

**STUDIO DI AGGREGAZIONE DEI
COMUNI DI GIUBIASCO E
PIANEZZO**

FIDIREVISA SA

MAGGIO 2010

INDICE

PREMESSA.....	3
PARTE I: DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEO-POLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPENSORIO DI STUDIO.....	4
1 ANALISI DEL TERRITORIO.....	4
1.1 RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA.....	4
1.2 ALTITUDINE, SUPERFICIE EDIFICABILE E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.....	6
2 ANALISI DEMOGRAFICA.....	8
2.1 SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.....	8
2.2 EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETÀ.....	9
3 ANALISI DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA.....	12
3.1 OCCUPAZIONE.....	12
3.2 ADDETTI PER SETTORE D'ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI PREPONDERANTI.....	13
4 ANALISI FINANZIARIA.....	15
4.1 QUALCHE DATO SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI TICINESI.....	15
4.2 EVOLUZIONE FINANZIARIA NEI COMUNI DEL COMPENSORIO.....	16
<i>Indice di capacità finanziaria.....</i>	<i>16</i>
<i>Risorse fiscali.....</i>	<i>17</i>
<i>Gettito d'imposta.....</i>	<i>19</i>
<i>Risultati d'esercizio.....</i>	<i>21</i>
<i>Moltiplicatore d'imposta.....</i>	<i>22</i>
<i>Debito pubblico pro capite.....</i>	<i>23</i>
<i>Investimenti netti e autofinanziamento.....</i>	<i>25</i>
<i>Capitale proprio.....</i>	<i>26</i>
5 SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI DAGLI ATTUALI COMUNI.....	28
5.1 ANALISI AMMINISTRATIVA.....	28
5.2 ANALISI DELLA DOTAZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO INTERESSE.....	29
PARTE II: SCENARIO FUTURO.....	30
6 L'AGGREGAZIONE.....	30
6.1 ORGANIZZAZIONE DEL NUOVO COMUNE.....	30
<i>Amministrazione generale.....</i>	<i>30</i>
<i>Educazione.....</i>	<i>32</i>
<i>Cultura, sport e tempo libero, culto.....</i>	<i>33</i>
<i>Salute Pubblica e Previdenza sociale.....</i>	<i>34</i>
<i>Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio.....</i>	<i>34</i>
6.2 IL NUOVO COMUNE IN CIFRE.....	36
6.3 MODALITÀ E TEMPISTICA DEL PROCESSO AGGREGATIVO.....	37
CONCLUSIONE.....	38

Premessa

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dai Municipi di Giubiasco e Pianezzo per l'elaborazione di uno studio di aggregazione dei due Comuni. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale locale possa rappresentare una strada da intraprendere.

Questo studio offre ai Legislativi ed alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità o meno di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione ad esprimere la propria opinione in merito alla volontà di aggregazione.

Il lavoro si sviluppa in due parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni del comprensorio. In particolare, sarà necessario analizzare tutta una serie di dati (territoriali, demografici, economici e finanziari) riguardanti i due Comuni, procedendo ad un confronto con i dati regionali e cantonali. Si procederà inoltre a una descrizione della situazione attuale per quanto attiene ai servizi e alle prestazioni erogate dai due Comuni.

La seconda parte si concentrerà sullo scenario di aggregazione. Saranno proposte alcune considerazioni indicative sull'organizzazione del nuovo Comune. Verranno pure espresse delle considerazioni sullo scenario di aggregazione con particolare riferimento alle conseguenze in termini di qualità e quantità dei servizi offerti all'utenza.

PARTE I: Descrizione della situazione geo-politica e finanziaria dei Comuni appartenenti al comprensorio di studio

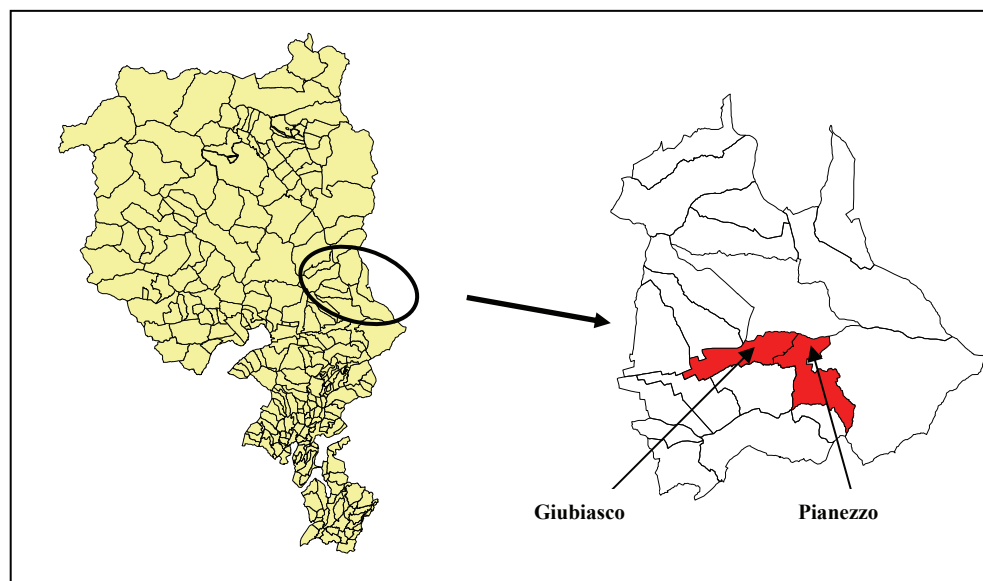
1 Analisi del territorio

In questa prima parte dello studio cercheremo di evidenziare in modo mirato alcuni aspetti legati all'evoluzione territoriale, sociale ed economica dei Comuni appartenenti al comprensorio di studio. Ciò ci permetterà di tracciare una prima linea di tendenza che ha caratterizzato gli Enti locali negli ultimi anni. Infine, approfondiremo il tema dell'evoluzione rilevata nel campo delle finanze pubbliche.

1.1 Rappresentazione geografica

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dai due attuali Comuni di Giubiasco e Pianezzo. Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei Comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

Figura 1: Rappresentazione del comprensorio di studio



Elaborazione Fidirevisa SA

I Comuni di Giubiasco e Pianezzo appartengono sia al distretto di Bellinzona sia all'omonimo agglomerato. Entrambi i Comuni confinano con Bellinzona e Camorino. Giubiasco confina inoltre con Sementina, Gudo e Sant'Antonino, mentre Pianezzo è confinante con la Comunità di Medeglia-Robasacco (Alpe di Caneggio) e Sant'Antonio.

Nei limiti dei dati disponibili, le analisi che seguiranno propongono un confronto con i dati cantonali e distrettuali. E' pertanto opportuno elencare la composizione del distretto e fare una distinzione su quello che invece è l'agglomerato:

Tabella 1. Comprensorio di studio, distretto e agglomerato di Bellinzona

Distretto di Bellinzona	Agglomerato di Bellinzona	Comprensorio di studio
Arbedo-Castione	Arbedo-Castione	
Bellinzona	Bellinzona	
Cadenazzo	Cadenazzo	
Camorino	Camorino	
	Claro	
	Contone	
Giubiasco	Giubiasco	Giubiasco
Gnosca	Gnosca	
Gorduno	Gorduno	
Gudo	Gudo	
Isonne		
Lumino	Lumino	
Medeglia		
Moleno		
Monte Carasso	Monte Carasso	
Pianezzo	Pianezzo	Pianezzo
Preonzo	Preonzo	
Sant'Antonino	Sant'Antonino	
Sant'Antonio		
Sementina	Sementina	

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

1.2 Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione

Il comprensorio si estende su una superficie di 1'426 ettari, di cui il 13.8% edificabili. Quest'ultimo valore è nettamente più pronunciato per Giubiasco (28.4%) mentre Pianezzo ha una SEN (Superficie Edificabile Netta) del 2.4%, spiegato in parte dalla vastità del territorio. Complessivamente il comprensorio può vantare una superficie edificabile netta più che doppia rispetto a quella del distretto (5.7%) e quadrupla rispetto a quella del Cantone (3.3%).

Tabella 1: Altitudine, densità della popolazione e superficie, anni diversi

	Altitudine m.s.m.*	Densità (km ²) **	Superficie totale (ettari) *	SEN (1), in ettari***	
				ettari	%sup. Tot
Giubiasco	237	1'190.69	623	177	28.4%
Pianezzo	491	60.9	803	20	2.5%
Comprensorio			1'426	197	13.8%
in % Cantone Ticino			0.51%	1.96%	
Distretto di Bellinzona		204.82	21'188	1'267	6%
Cantone Ticino		109.1	281'246	10'069	3.6%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

*: anno degli ultimi dati di rilevazione 1992/1997

**.: anno degli ultimi dati di rilevazione 2000

***: anno degli ultimi dati di rilevazione 2005

La vastità della superficie edificabile appena segnalata trova parziale giustificazione nella densità abitativa dei due Comuni. In effetti, come mostra la tabella successiva, i due territori hanno una densità abitativa divergente, sia dal punto di vista della densità abitativa totale sia dal punto di vista della SEN.

La densità abitativa totale di Pianezzo (1 abitante per ettaro) è in linea con quella del Cantone. La densità abitativa totale di Giubiasco (13 abitanti per ettaro) è invece molto elevata e compensa quella di Pianezzo portando il comprensorio ad un livello comunque molto elevato (6 abitanti per ettaro) se comparato a quello del distretto di Bellinzona (2 abitanti per ettaro) e a quello del Cantone (1 abitante per ettaro).

Per quanto attiene la densità abitativa della SEN, il comprensorio forma un Ente locale che dispone di una densità superiore alla media cantonale e distrettuale e decisamente superiore a quella che contraddistingue i Comuni urbani ticinesi. Basti pensare che nel distretto di Bellinzona, Giubiasco è il Comune con la densità più elevata (1'190.69 persone per km²), seguito dal Comune di Bellinzona con 862.39 abitanti per km², e da Sementina con 316.89 persone a km². Ne consegue che il nuovo Comune costituirà di fatto un polo urbano che genererà con molta probabilità dei

vantaggi legati alla gestione di un concentrato dal profilo dell'urbanizzazione. La tabella seguente presenta i dati relativi alla densità della popolazione del comprensorio paragonata ai dati del distretto e del Cantone.

Tabella 2: Confronto della densità abitativa della popolazione residente per superficie totale e per SEN

	Popolazione residente 2008	Superficie totale (ettari)	SEN (ettari)	Densità abitativa	
				Totale	SEN
Giubiasco	8'188	623	177	13	46
Pianezzo	540	803	20	1	27
Comprensorio	8'728	1'426	197	6	44
Distretto di Bellinzona	47'786	21'188	1'267	2	38
Cantone Ticino	332'736	281'246	10'069	1	33

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

Ricapitolando, il comprensorio potrà beneficiare di una forte densità abitativa di provenienza in prevalenza dal Comune di Giubiasco. Questo aspetto è vantaggioso dal punto di vista degli oneri derivati, i quali saranno meno importanti dal momento che potranno essere ripartiti su un numero allargato di persone.

Quest'ultima considerazione verrà ulteriormente approfondita nel prossimo paragrafo dedicato alla presentazione dell'evoluzione della popolazione residente nel comprensorio.

2 *Analisi demografica*

2.1 Sviluppo della popolazione residente

A fine 2008, il comprensorio contava una popolazione residente permanente¹ di 8'728 unità.

Quello che emerge in misura evidente dalla tabella è il sostenuto ritmo di crescita che il comprensorio ha conosciuto nell'ultimo mezzo secolo: più precisamente in termini assoluti la popolazione è cresciuta di 5'139 unità mentre in termini percentuali la variazione è stata del 143%.

Tabella 3: *Popolazione residente permanente, dal 1950*

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2008	Variazione 1950-2008	
								No. Abit	in %
Giubiasco	3'311	4'281	5'796	6'585	6'982	7'418	8'188	4'877	147.3%
Pianezzo	278	283	321	354	360	489	540	262	94.2%
Comprensorio	3'589	4'564	6'117	6'939	7'342	7'907	8'728	5'139	143.2%
Distretto di Bellinzona	24'083	26'681	34'657	37'956	40'618	43'398	47'786	23'703	98.4%
Cantone Ticino	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	306'846	332'736	157'681	90.1%

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

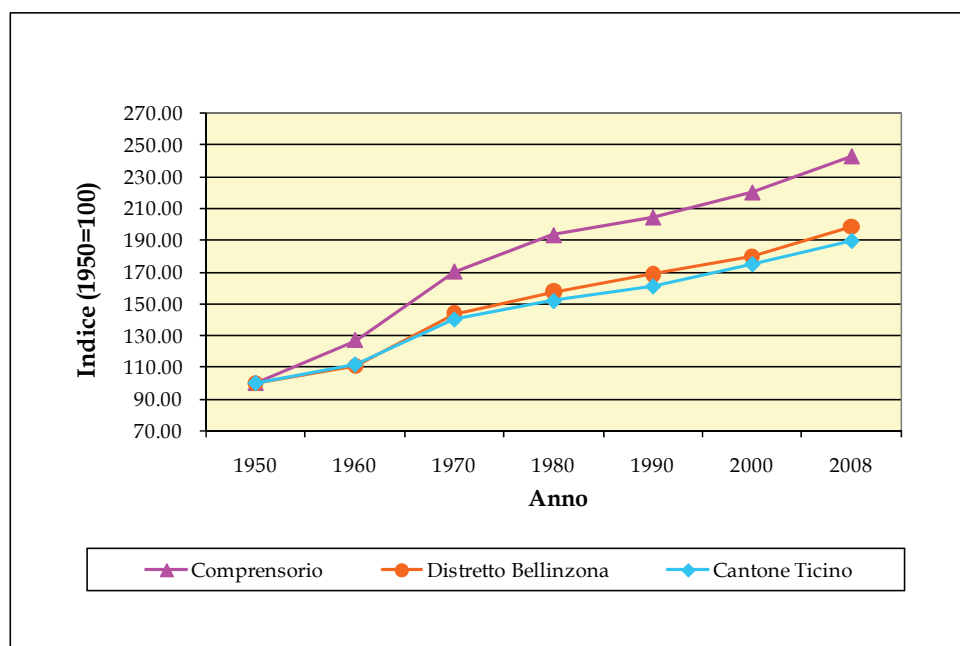
Passando in rassegna singolarmente i due Comuni, possiamo dire che Pianezzo ha quasi raddoppiato le sue unità, registrando un aumento di poco inferiore al 100%. Questa tendenza positiva si registra anche a Giubiasco, dove addirittura la variazione è poco superiore al 147%. Siccome Giubiasco ha un peso maggiore in termini di popolazione residente, la variazione percentuale del comprensorio degli ultimi cinquant'anni si attesta vicino a quella di Giubiasco, con un aumento del 143.2%. Se comparato a quello distrettuale e cantonale questo dato è nettamente superiore e si può affermare che è positivo in ottica futura. Nel complesso infatti il comprensorio ha conosciuto una crescita della popolazione costante e di gran lunga superiore alla media cantonale e a quella distrettuale. Riallacciandosi a quanto detto nel capitolo precedente sulla densità abitativa elevata del comprensorio, questo dato conferma ulteriormente l'invidiabile attrattiva mantenuta dell'area di studio da un profilo residenziale, che può essere spiegata da differenti ragioni. Una tra queste è sicuramente quello che viene definito "l'effetto centrifuga" riscontrabile negli agglomerati urbani: tale fenomeno trova come protagonisti i Comuni in prossimità dei poli urbani e distrettuali, in

¹ La popolazione residente permanente è composta da svizzeri, stranieri domiciliati, dimoranti, funzionari internazionali o dell'effettivo di compensazione (stranieri il cui tipo di permesso non è noto) che avevano il loro domicilio civile in un determinato territorio al 31 dicembre.

questo caso Bellinzona. Sempre più sovente infatti la tendenza è quella di trasferirsi in Comuni di facile accesso, limitrofi o comunque non troppo lontani dai poli regionali e che offrono un buon ventaglio di servizi. Questo è il caso di Giubiasco e di Pianezzo, i quali sono leggermente dislocati in una zona più tranquilla dove vige una qualità di vita superiore ma confinano entrambi con il Comune di Bellinzona potendone così sfruttare i vantaggi.

Graficamente, l'evoluzione della popolazione si presenta nel seguente modo:

Grafico 1: Popolazione residente permanente indicizzata, 1950-2008

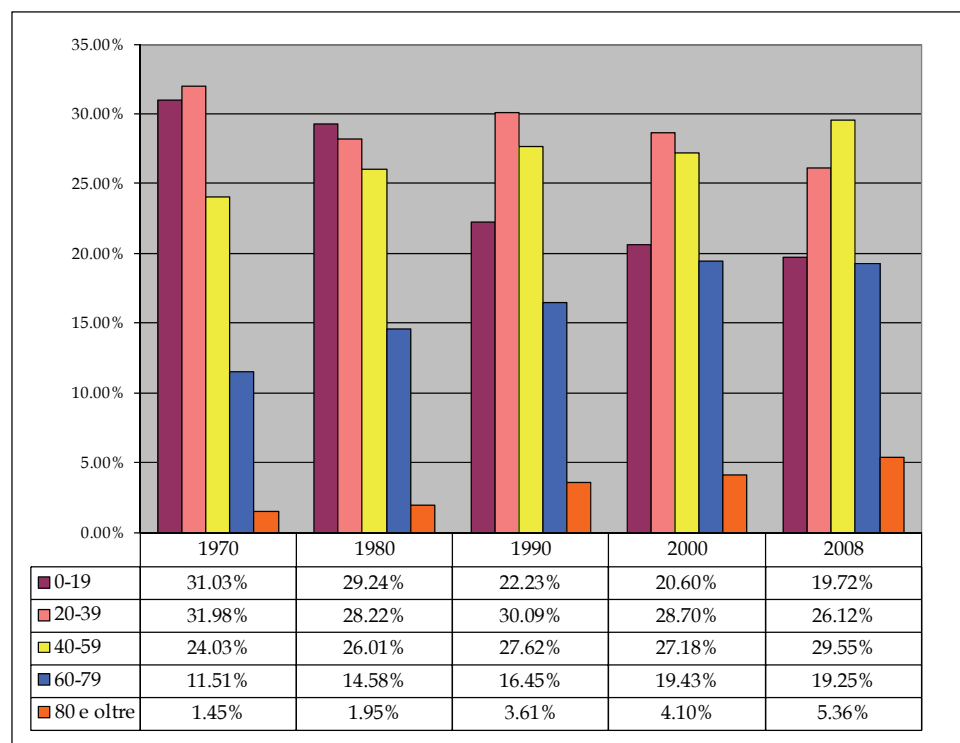


Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

2.2 Evoluzione della popolazione per classi d'età

L'evoluzione della popolazione secondo le diverse classi d'età mostra una tendenza in atto da diversi anni a livello nazionale, vale a dire un progressivo invecchiamento della popolazione. Tuttavia, rispetto a quanto accade sia a livello cantonale che distrettuale, tale tendenza appare molto meno evidente nei due Comuni oggetto di analisi. Infatti, nonostante sia a Giubiasco che a Pianezzo emerge una tendenziale diminuzione della popolazione inferiore ai quarant'anni e un tendenziale aumento della popolazione dai quarant'anni in su, la situazione attuale resta tuttavia incoraggiante in quanto le tendenze dei due Comuni sono in linea se non addirittura migliori, per certe fasce d'età, di quelle distrettuali e cantonali.

Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1970-2008, del comprensorio



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

Se analizziamo i dati aggregati in percentuale alla popolazione dei due Comuni mostrati nel grafico precedente e i dati della situazione attuale (2008) mostrati nella tabella successiva emerge che:

- la fascia d'età giovanile (0-19 anni) è calata in termini percentuali di più di 11 punti², passando dal 31.03% nel 1970 al 19.72% nel 2008. Nonostante questa diminuzione possa sembrare relativamente elevata, in realtà in termini assoluti la flessione ha comportato una diminuzione di sole 177 unità, numero non rilevante considerando una popolazione di 8'728 abitanti. Inoltre, se compariamo la percentuale del comprensorio con quella del cantone e del distretto, notiamo che i giovani sono leggermente superiori.
- la fascia d'età tra i 20 e i 39 anni ha subito una flessione in punti percentuali di 5.86, passando dal 31.98% nel 1970 al 26.12% nel 2008, registrando comunque una crescita assoluta di 324 unità dal 1970 al 2008³. Se comparata con quella distrettuale e cantonale la percentuale delle persone residenti in questa fascia d'età è

² Quando si parla di percentuale si prende in considerazione la percentuale in rapporto alla popolazione totale dell'anno in analisi e non la percentuale di variazione della popolazione in anni differenti.

³ Questo è spiegato dal fatto che la quota parte di ogni fascia d'età è calcolata rispetto al totale della popolazione dell'anno. Poiché la popolazione complessiva è aumentata, è quindi possibile che ad una flessione percentuale corrisponda un aumento assoluto di membri della singola fascia di età.

leggermente inferiore al dato distrettuale e leggermente superiore a quello cantonale.

- la fascia d'età tra i 40 e i 59 anni è invece in aumento sia percentualmente (24.03% nel 1970 contro il 29.55% nel 2008) sia in termini assoluti (+ 1'109 persone). Nonostante questo aumento, la percentuale del comprensorio (29.55%) è inferiore a quella del Cantone (29.73%) ma superiore a quella del distretto di Bellinzona (29.43%).
- la fascia d'età tra i 60 e i 79 anni è quella che ha registrato una positiva variazione percentuale maggiore (7.74 punti percentuali), passando dall'11.51% nel 1970 al 19.25% nel 2008. Nonostante questo aumento, la percentuale del comprensorio è superiore a quella del distretto di Bellinzona (18.91%) e inferiore a quella del Cantone (20.67%).
- Per quanto concerne infine la fascia degli anni 80 e oltre, percentualmente il comprensorio è passato dall'1.45% di anziani nel 1970 al 5.36% nel 2008. Se comparata con quella distrettuale e cantonale la percentuale delle persone residenti in questa fascia d'età è leggermente inferiore al dato cantonale e leggermente superiore a quello distrettuale.

Tabella 4: Popolazione residente per l'anno 2008, in termini assoluti e in percentuale

	Anno 2008										
	0-19		20-39		40-59		60-79		80 e oltre		Totale
Giubiasco	1'620	19.79%	2'165	26.44%	2'401	29.32%	1'561	19.06%	441	5.39%	8'188
Pianezzo	101	18.70%	115	21.30%	178	32.96%	119	22.04%	27	5.00%	540
Comprensorio	1'721	19.72%	2'280	26.12%	2'579	29.55%	1'680	19.25%	468	5.36%	8'728
Distretto di Bellinzona	9'387	19.64%	12'810	26.81%	14'064	29.43%	9'037	18.91%	2'488	5.21%	47'786
Cantone Ticino	63'219	19.00%	82'919	24.92%	98'924	29.73%	68'774	20.67%	18'900	5.68%	332'736

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione Fidirevisa SA

Da quest'analisi demografica si evince che la popolazione del comprensorio è in netto aumento a fronte tuttavia di un progressivo invecchiamento della stessa.

3 *Analisi dell'attività economica*

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi alla popolazione e alla sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

3.1 Occupazione

Nel 2000, ultimo dato statistico reperibile, il numero di occupati⁴ del comprensorio ammontava a 2'756 unità, suddivise nei due comuni nel seguente modo:

- Giubiasco 2'703 occupati
- Pianezzo 53 occupati

Nel 1990 vi erano invece 3'053 occupati a Giubiasco e 24 a Pianezzo. Facendo un paragone con gli anni novanta, Giubiasco ha dunque subito una flessione di circa il 10%, mentre Pianezzo ha più che duplicato i suoi occupati. Se comparati al distretto di Bellinzona, che nel 1990 contava 22'458 occupati contro i 21'328 del 2000, segnando una flessione di circa il 5%, vediamo che il comprensorio ha due tendenze opposte, anche se non determinanti al fine di questo capitolo ma che potranno trovare un riscontro nel capitolo finanziario. Più interessante invece in questo paragrafo è capire la tendenza della scelta del luogo di lavoro degli occupati e come è evoluta negli anni.

La distinzione dei lavoratori del comprensorio di studio viene fatta secondo i seguenti tre parametri: i lavoratori che hanno un'occupazione nel comprensorio, quelli che l'hanno trovata in un altro comune facente però parte del distretto e infine quelli che lavorano al di fuori del distretto o in un altro Cantone.

I valori risultanti danno un'indicazione statistica sull'attrattiva della regione dal punto di vista professionale.

Il grafico successivo dimostra quanto il comprensorio sia diventato sempre meno interessante, dal punto di vista dell'impiego, per gli occupati dei due Comuni. In effetti, se nel 1970 la popolazione di Giubiasco e Pianezzo che trovava lavoro nei propri comuni era il 51.84%, a fine 2000 è scesa al 29.36%.

Per quanto concerne l'attrattiva del distretto, nel 1970 il 39.4% degli occupati dei due Comuni trovava lavoro nello stesso distretto, mentre nel 2000 la percentuale è leggermente aumentata attestandosi al 43.22%.

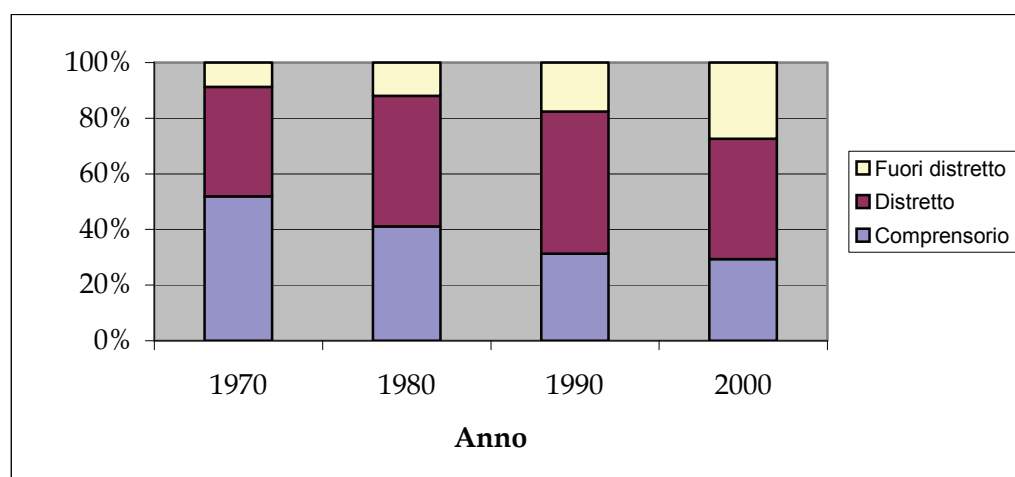
Per quanto attiene la situazione degli occupati che trovano lavoro fuori distretto, il dato percentuale mostra un significativo aumento, passando dall'8.76% nel 1970 al 27.42% nel 2000.

La popolazione occupata del comprensorio, trovando sempre meno posti di lavoro nella regione e nel distretto, è quindi costretta sempre più di frequente a cercare un'occupazione al di fuori dello stesso, sia in Ticino

⁴ Il numero di occupati è la somma degli "occupati del censimento" e dei "frontalieri".

sia fuori Cantone. Il grafico mostra inoltre come la tendenza al ribasso sia stata molto costante durante il periodo, ciò che fa presagire ad un futuro tendenzialmente analogo in assenza di interventi risolutivi.

Grafico 3: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1970-2000/2001



3.2 Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti

Durante l'ultimo ventennio si è assistito, a livello cantonale, ad una progressiva diminuzione della quota di lavoratori dei settori primario e secondario a vantaggio del settore dei servizi. Se volgiamo uno sguardo sull'evoluzione conosciuta in Ticino dal 2001 in poi, appare evidente che le sorti dello stesso non sono certamente dipendenti dall'agricoltura o dall'industria. L'ascesa del terziario è stata netta e costante e la quota di addetti raggiunge nel 2008 il 72% dei posti di lavoro totali. Tale fenomeno è riscontrabile in particolare nel bellinzonese, nel luganese e nel locarnese (Vallemaggia compresa), mentre il Mendrisiotto e le Tre Valli aumentano, ma in misura inferiore.

Tabella 5: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2008, in % totale di ogni comprensorio

	I	II	III
Bellinzonese	2.04%	17.93%	80.04%
Locarnese e Vallemaggia	2.36%	28.08%	69.57%
Tre Valli	8.72%	36.40%	54.88%
Luganese	0.60%	21.52%	77.88%
Mendrisiotto	1.52%	49.31%	59.17%
Cantone Ticino	1.71%	26.42%	71.87%
Comprensorio	3.61%	28.07%	68.33%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

Il comprensorio di studio, con una quota del 3.61%, si situa fra i territori mediamente votati all'agricoltura, sebbene solo la regione Tre Valli abbia un valore maggiore. Per quanto concerne il settore secondario e terziario i valori sono in linea con quelli cantonali. Se invece comparati con il distretto, i dati del comprensorio sono leggermente superiori per quanto attiene il settore secondario mentre sono leggermente inferiori per quello terziario.

Anche prendendo in considerazione i dati assoluti dei differenti settori del comprensorio, possiamo notare che spicca in particolar modo la prevalenza del settore terziario. Questi dati sono confrontabili solo per gli anni 2001 (anno 2000 per il settore primario e anno 2001 per il secondario e terziario) e 2008.

Tabella 6: Addetti del comprensorio per settore economico, 2001-2008

COMPRESORIO	2001	2005	2008
Settore primario	58*	-	100
Settore secondario	785**	766	778
Settore terziario	1'710**	1'653	1'894
Totale comprensorio	2'495	-	2'772
Cantone	162'415	-	181'047

*Dato relativo al censimento federale della popolazione anno 2000; fonte: sito ufficio di statistica

**Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

Elaborazione Fidirevisa SA

Basandoci su dati comparabili dei tre settori risulta che la tendenza negli ultimi dieci anni in termini percentuali è stata quella di un leggero aumento del primario e di una continuità del settore secondario e terziario. In questa logica appare sensato che il nuovo Comune, per permettere di stimolare nuovi ed ulteriori insediamenti, in avvenire possa migliorare qualitativamente la sua politica residenziale e di sviluppo economico e territoriale.

4 *Analisi Finanziaria*

Questo paragrafo ha come obiettivo quello di radiografare l'evoluzione delle finanze pubbliche dei due Comuni del comprensorio di studio negli ultimi anni e di valutarne la situazione attuale. Per farlo abbiamo estrapolato una serie di dati finanziari – risultati d'esercizio, investimenti netti, debito pubblico, moltiplicatore d'imposta, risorse fiscali – che permetteranno di inquadrare la situazione in modo più preciso e dettagliato. Prima di addentrarci nelle cifre del comprensorio, riteniamo però interessante mostrare alcuni indicatori inerenti l'andamento delle finanze pubbliche delle cinque regioni che compongono il Cantone Ticino.

4.1 Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi

Per quanto attiene le cinque regioni che compongono il Canton Ticino proponiamo qui di seguito l'evoluzione di alcuni indici finanziari durante il periodo 2005-2007.

Tabella 7: Indicatori finanziari per regioni, dal 2005

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Copertura spese correnti	0,2%	1,2%	2,0%	-1,4%	2,1%	0,5%	-3,1%	-1,2%	-1,4%	0,7%	1,7%	3,6%	-0,4%	-0,4%	2,5%
Ammortamenti amministrativi	10,3%	7,8%	10,1%	8,5%	8,0%	10,1%	7,1%	6,7%	10,4%	9,9%	10,4%	10,6%	6,3%	9,1%	10,8%
Quota degli interessi	-0,6%	-0,8%	-0,7%	-0,3%	-0,9%	-0,9%	0,3%	-0,3%	0,1%	-0,4%	-0,7%	-1,1%	2,4%	1,7%	1,8%
Quota oneri finanziari	7,2%	6,4%	7,2%	7,2%	6,2%	6,5%	10,4%	9,5%	9,0%	7,6%	6,9%	6,0%	12,8%	11,9%	11,2%
Grado di autofinanziamento	95,2%	69,2%	109,8%	59,7%	83,4%	86,5%	64,4%	105,2%	110,4%	97,0%	114,0%	131,4%	78,8%	112,5%	285,1%
Capacità di autofinanziamento	10,1%	10,0%	11,8%	8,3%	11,2%	11,8%	7,6%	9,4%	13,3%	10,8%	12,1%	13,8%	10,3%	14,4%	19,6%
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.608	2.866	2.806	4.183	4.236	4.303	5.256	5.135	5.042	2.801	2.730	2.587	5.483	5.390	4.893
Quota di capitale proprio	20,3%	19,7%	20,1%	20,1%	20,1%	19,9%	9,0%	9,0%	8,9%	12,5%	13,2%	15,3%	6,7%	6,7%	8,5%
Quota di indebitamento lordo	115,5%	118,2%	114,2%	161,7%	162,5%	157,7%	209,9%	201,9%	184,6%	153,9%	150,3%	134,8%	211,1%	201,1%	189,3%
Quota degli investimenti	13,1%	15,9%	15,4%	15,9%	16,0%	16,5%	15,1%	12,1%	16,0%	13,7%	12,9%	12,9%	21,2%	19,1%	19,5%

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, 2009

L'analisi della tabella elaborata sulla base dei conti consuntivi dei Comuni ticinesi evidenzia le seguenti tendenze:

- in generale, la regione Locarnese e Vallemaggia si trova in una situazione di difficoltà, infatti, alcuni indicatori risultano peggiori a confronto delle altre regioni;
- la regione delle Tre Valli, dopo un periodo di deterioramento delle finanze pubbliche, sta attraversando un periodo di ripresa (ad esempio grado di autofinanziamento dal 79% al 285%);
- il bellinzonese registra dei leggeri miglioramenti, al contrario del luganese, il quale attesta un lieve peggioramento.
- la regione mendrisiotto è quella che dimostra più stabilità.

Per commentare i dati precedenti riteniamo opportuno riprendere un'affermazione degli esperti cantonali riportata nel documento di analisi dei conti 2006 dei Comuni: "Conformemente alle attese, nel 2006 si è effettivamente verificato un miglioramento della situazione finanziaria globale dei Comuni, segnatamente quanto al risultato di gestione corrente. Per il 2007 sembra profilarsi un ulteriore miglioramento per molti Comuni. Il risultato globale potrebbe però essere molto condizionato dalle ripercussioni della crisi dei mutui sub-prime sulle finanze di quei Comuni fortemente tributari del gettito bancario, in particolare Lugano."⁵ Infatti, nonostante nel 2006 e nel 2007 si siano verificati segnali di miglioramento globale (avanzo di 11.9 mio di CHF nel 2007 e 14.8 nel 2006), la Città di Lugano ha registrato un disavanzo di 11.7 milioni di CHF.

4.2 Evoluzione finanziaria nei Comuni del Comprensorio

Indice di capacità finanziaria

La tabella seguente mostra l'evoluzione dell'indice di capacità finanziaria dei due Comuni, confrontato con i valori medi cantonali. Gli indici evidenziano una tendenziale stabilità del comprensorio.

Infatti l'indice del comprensorio, nonostante il leggero indebolimento (da 85.09 nel 95-96 a 78.27 nel 09-10), resta nella fascia dei Comuni medi/zona superiore durante tutti i bienni presi in esame.

Possiamo dunque considerare che nonostante abbia subito una certa flessione durante il biennio 2001-2002, l'evoluzione dell'indice è stata tendenzialmente stabile e in linea con quella della media cantonale.

Se presi singolarmente possiamo osservare che Giubiasco è sempre stato molto stabile situandosi durante tutto il periodo preso in analisi nella fascia dei Comuni medi/zona superiore, mentre è da segnalare un indebolimento della forza finanziaria di Pianezzo che è passata dall' 83.59 nel biennio 95-96 al 76.73 nel biennio 09-10 restando, come Giubiasco, anch'esso nella stessa fascia dei Comuni Medi/zona superiore⁶. Da questi primi dati finanziari emerge che il nuovo Ente locale nato dall'aggregazione fra Giubiasco e Pianezzo potrebbe contare su una capacità finanziaria interessante.

⁵ Fonte: J. Derighetti e D. Baroni, I conti dei comuni nel 2006 e 2007, SEL, Dipartimento istituzioni, Bellinzona.

⁶ Trattasi di una semplice media aritmetica degli indici dei singoli Comuni.

Tabella 8: Indice di capacità finanziaria dal biennio 1995-1996 al 2009-2010

	Biennio							
	95-96	97-98	99-00	01-02	03-04	05-06	07-08	09-10
Giubiasco	86.59	86.93	89.33	84.39	82.00	86.41	83.88	79.81
Pianezzo	83.59	80.53	76.64	71.88	79.67	75.65	81.20	76.73
Media comprensorio (1)	85.09	83.73	82.99	78.14	80.84	81.03	82.54	78.27
Media Cantone Ticino	85.57	85.59	86.15	83.11	82.66	n/d	n/d	n/d

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

(1) Si tratta di una semplice media aritmetica degli indici dei singoli Comuni.

Suddivisione in zone

indice maggiore di 105.00: Comuni forti/zona superiore

indice maggiore di 90.00 fino a 105.00 compreso: Comuni forti/zona inferiore

indice maggiore di 75.00 fino a 90.00 compreso: Comuni medi/zona superiore

indice maggiore di 60.00 fino a 75.00 compreso: Comuni medi/zona inferiore

indice maggiore di 45.00 fino a 60.00 compreso: Comuni deboli/zona superiore

indice minore o uguale a 45.00: Comuni deboli/zona inferiore

Risorse fiscali

Le risorse fiscali comprendono il gettito d'imposta cantonale (gettito delle persone fisiche, gettito persone giuridiche, imposta alla fonte, imposta immobiliare, contributo di livellamento), la tassa sugli utili immobiliari (TUI), l'imposta comunale immobiliare e l'imposta personale.

Tabella 9: Risorse fiscali totali, 2000-2006

	Totale risorse fiscali						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
Giubiasco	15'891'695.00	16'493'003.00	16'520'762.00	15'943'525.00	16'117'051.00	16'826'094.00	17'718'019.00
Pianezzo	1'042'655.00	1'111'378.00	1'113'129.00	1'126'120.00	1'155'336.00	1'196'916.50	1'162'169.00
Totale comprensorio	16'934'350	17'604'381	17'633'891	17'069'645	17'272'387	18'023'011	18'880'188
in % Cantone Ticino	1.61%	1.62%	1.73%	1.82%	1.79%	1.76%	1.67%
Cantone Ticino	1'048'586'710	1'084'092'382	1'019'062'245	938'748'830	966'956'872	1'025'443'837	1'130'162'564
Media Cantone Ticino	4'268'609	4'405'827	4'555'010	4'281'774	n/d	n/d	n/d

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

* Le componenti (PF e PG) sono allineate al medesimo anno.

L'evoluzione delle risorse fiscali totali del comprensorio mostra un andamento altalenante e non totalmente corrispondente a quanto riscontrabile a livello globale cantonale. Nel 2002 il totale delle risorse fiscali cantonali era in discesa, invece quello del comprensorio ha goduto

di un lieve rialzo. Nel 2003 tuttavia il totale delle risorse fiscali subisce una flessione, sia a livello di comprensorio sia a livello di Cantone. In rialzo infine le risorse sia cantonali sia del comprensorio dal 2004. Nel complesso, il comprensorio registra un aumento delle risorse dell' 11.49%.

Il valore delle risorse fiscali pro-capite viene determinato dividendo le risorse fiscali totali per la popolazione finanziaria del Comune. Per quanto attiene all'evoluzione delle risorse fiscali pro-capite, rileviamo dei valori sempre inferiori alla media cantonale.

Tabella 10: Risorse fiscali pro-capite, 2000-2006

	Risorse fiscali pro capite, in CHF						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006*
Giubiasco	2'138	2'194	2'180	2'061	2'058	2'138	2'238
Pianezzo	2'132	2'192	2'161	2'170	2'168	2'241	2'148
Totale comprensorio	2'138	2'193	2'179	2'068	2'065	2'145	2'232
Cantone Ticino	3'389	3'488	3'267	2'949	3'014	3'172	3'469

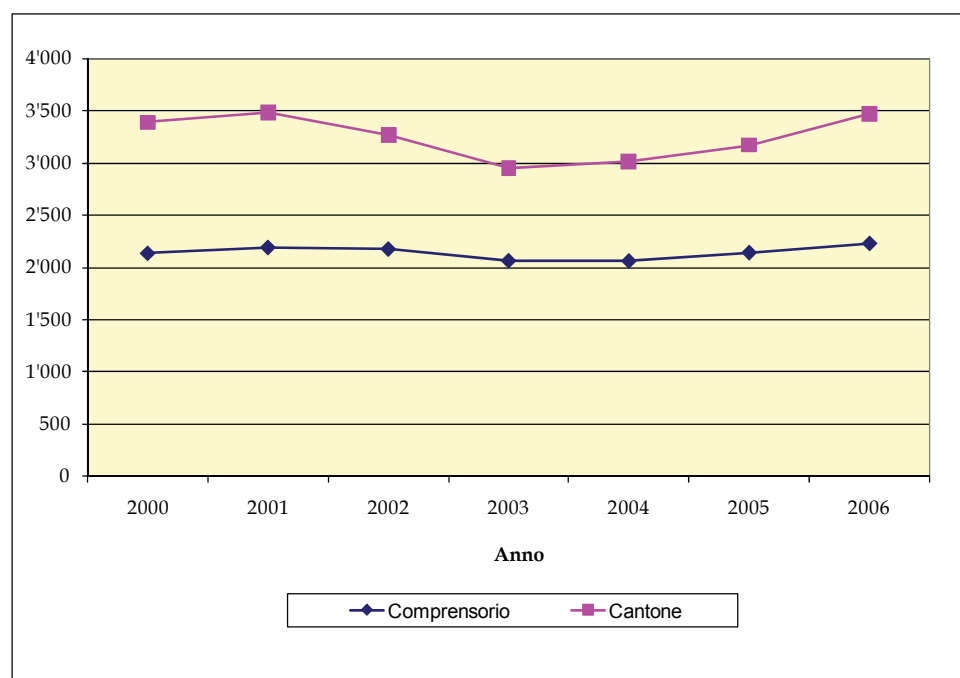
Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

* Le componenti (PF e PG) sono allineate al medesimo anno.

Fino al 2002, la differenza fra le risorse fiscali pro-capite di Giubiasco e quelle di Pianezzo è praticamente irrisoria. Bisogna tuttavia evidenziare che i valori pro-capite di Giubiasco sono leggermente più soggetti a variazione rispetto a quelli di Pianezzo, che invece si rivelano più costanti. Entrambi hanno un gettito fiscale pro-capite inferiore alla media cantonale.

A livello generale vi è stato un leggero aumento per il comprensorio che vede le sue risorse pro-capite aumentare del 4.4% sull'arco di 6 anni. Questo aumento è da attribuire al Comune di Giubiasco, il quale ha riscontrato un aumento delle risorse fiscali pro-capite pari al 4.7%, anche quelle di Pianezzo sono aumentate, dello 0.75%.

Grafico 4: Risorse fiscali pro-capite, 2000-2006, in CHF



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

Il grafico precedente mette a confronto i valori pro-capite del consorzio e dell'insieme del Canton Ticino. Il grafico mostra che l'evoluzione è stata per entrambi prima discendente poi ascendente. L'aumento cantonale delle risorse pro-capite degli ultimi 6 anni è del 2.31% mentre quello del consorzio, come già detto, si è attestato all'4.4%, ovvero quasi il doppio. Desti qualche preoccupazione non tanto il dato tendenziale, bensì il fatto che le risorse pro capite del consorzio sono inferiori alla media cantonale.

Gettito d'imposta

È di grande interesse analizzare i due elementi principali che formano il gettito d'imposta cantonale⁷ base di un Comune: il gettito delle persone fisiche ed il gettito delle persone giuridiche. Tali dati ci permettono di identificare le specificità e le dipendenze, dal punto di vista finanziario, dei due Comuni e del consorzio stesso.

⁷ Il gettito d'imposta cantonale base è formato dal gettito delle persone fisiche (PF), dal gettito delle persone giuridiche (PG), dall'imposta alla fonte, dall'imposta immobiliare cantonale e dal contributo di livellamento.

Tabella 11: Gettito delle persone fisiche (1999-2006), in CHF

	Gettito persone fisiche							
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Giubiasco	12'899'805	12'672'497	12'700'629	12'655'899	11'527'832	11'581'195	11'790'216	12'432'135
Pianezzo	874'479	897'066	960'784	917'993	886'137	899'272	931'211	904'016
Totale comprensorio	13'774'284	13'569'563	13'661'413	13'573'892	12'413'969	12'480'467	12'721'427	13'336'151
in % Cantone Ticino	2.06%	2.03%	1.98%	1.99%	1.97%	1.94%	1.93%	1.86%
Cantone Ticino	669'768'826	668'128'593	688'569'899	682'593'039	630'884'762	643'951'099	660'278'799	717'140'066

Tabella 12: Gettito delle persone giuridiche (1999-2006), in CHF

	Gettito persone giuridiche							
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Giubiasco	1'668'832	2'066'228	1'876'126	1'543'551	1'465'775	1'797'320	1'710'743	2'102'796
Pianezzo	43'503	42'749	36'341	46'285	42'958	42'592	44'124	42'217
Totale comprensorio	1'712'335	2'108'977	1'912'467	1'589'836	1'508'733	1'839'912	1'754'867	2'145'013
in % Cantone Ticino	0.63%	0.75%	0.86%	0.80%	0.73%	0.75%	0.64%	0.72%
Cantone Ticino	272'786'983	282'836'874	223'011'454	199'973'584	206'834'561	246'387'674	273'152'551	299'917'073

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009
Elaborazione Fidirevisa SA

Dalle tabelle precedenti emerge chiaramente quanto i due Comuni siano simili dal profilo della proporzionalità tra il gettito delle persone fisiche e quello delle persone giuridiche. Per quanto attiene queste ultime si può notare come attualmente le stesse siano poco determinanti. La loro quota parte è infatti mediamente pari al 10.42% delle risorse fiscali totali e pari al 12.12% della somma del gettito delle persone fisiche e giuridiche. Infatti, a Giubiasco il totale del gettito è composto per il 12.65% di persone giuridiche e per l'87.35% di persone fisiche e a Pianezzo per il 4.48% di persone giuridiche e il restante 95.52% di persone fisiche. Nel complesso, possiamo affermare che il comprensorio ricava gran parte del gettito d'imposta dalle persone fisiche.

Da notare che se nel 1999 a Giubiasco il gettito delle persone giuridiche si attestava a CHF 1'668'832, nel 2006 ammontava a CHF 2'102'796. Ha pertanto registrato un rialzo di circa il 26% seguendo così l'evoluzione cantonale, la quale è stata tendenzialmente al rialzo. Per quanto concerne Pianezzo invece, il gettito delle persone giuridiche diminuisce solo del 3%.

Per quanto concerne le persone fisiche si può notare come il gettito a Giubiasco sia stato in continua evoluzione negativa fino al 2003, per poi risollevarsi nel 2004, 2005 e 2006. Pianezzo invece ha conosciuto un'evoluzione piuttosto altalenante più in linea con l'andamento del Cantone. Tra il 1999 e il 2006 il gettito delle persone fisiche del comprensorio è diminuito di CHF 438'133, ovvero di circa il 3%.

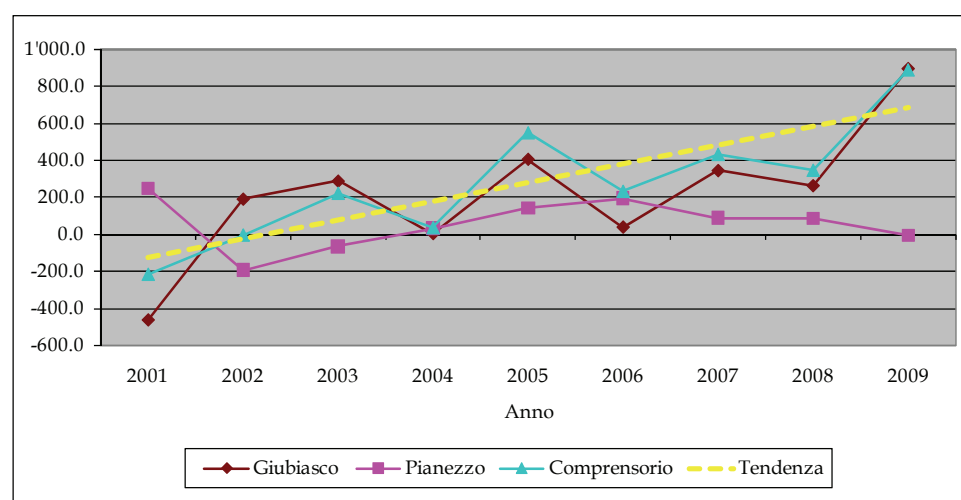
Analizzando il gettito dei singoli Comuni, quello di Giubiasco è diminuito di circa il 4% mentre quello di Pianezzo è aumentato di circa il 3%. La flessione registrata negli ultimi 6 anni nel comprensorio è pertanto da attribuire a Giubiasco. A titolo di paragone, il Cantone ha registrato un aumento del 7% nel periodo 1999-2006.

Il nuovo Comune sarebbe quindi ancora dipendente dall'evoluzione del gettito delle persone fisiche, considerando l'importanza dello stesso.

Risultati d'esercizio

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei risultati d'esercizio conseguiti dai Comuni del comprensorio nel periodo 2001-2009. Si può notare che, malgrado la flessione conosciuta nel periodo 2001-2002, la tendenza permane positiva.

Grafico 5: Risultati d'esercizio, 2001-2009



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali.
Elaborazione Fidirevisa SA

Il grafico ci evidenzia che l'evoluzione dei singoli Comuni è stata differente: Giubiasco ha riscontrato una perdita d'esercizio solo nel 2001, per un totale di CHF 463'000; complessivamente per il periodo 2001-2009 chiude con un avanzo di CHF 1'968'000. Pianezzo invece chiude in perdita nel 2002, a causa di consistenti ammortamenti straordinari, nel 2003 e nel 2009 per un totale di CHF 261'000, ma complessivamente chiude con un avanzo di CHF 535'000. Il risultato globale è pertanto positivo nel periodo 2001-2009 (più di 2,5 mio di franchi) ed è da attribuire ad entrambi i Comuni.

Tabella 13: Risultato d'esercizio, 2001-2009, in CHF 1'000

	Risultato d'esercizio, in 1'000 CHF									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale 2001-2009
Giubiasco	-463	190	288	4	406	39	345	263	896	1'968
Pianezzo	248	-192	-64	33	145	195	90	86	-5	535
Comprensorio	-215	-2	224	37	551	234	435	349	891	2'503

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali.
Elaborazione Fidirevisa SA

Moltiplicatore d'imposta

Il moltiplicatore d'imposta può rappresentare un indicatore caratteristico dello stato di salute delle finanze comunali. Un moltiplicatore basso è generalmente sintomo di buona situazione finanziaria, mentre un moltiplicatore stabile al 100%⁸ è sinonimo di finanze pubbliche in costante tensione. E' bene però definire cosa si intende per moltiplicatore. Innanzitutto si possono distinguere due tipi di moltiplicatore: quello politico e quello aritmetico.

Il primo è quello più conosciuto e a cui generalmente si riferisce gran parte della popolazione. Si tratta essenzialmente di un moltiplicatore d'imposta fissato politicamente, che non necessariamente corrisponde alle reali necessità finanziarie del Comune.

Il moltiplicatore aritmetico è invece una risultante del rapporto fra il gettito d'imposta cantonale base (risultante, per il nostro calcolo, dalla somma del gettito delle persone fisiche e giuridiche) e il fabbisogno d'imposta del Comune⁹. Se il fabbisogno d'imposta è inferiore al gettito cantonale base - vale a dire se il Comune è in grado di incassare, fissando un moltiplicatore politico al 100%, più di quanto effettivamente spende - il moltiplicatore aritmetico è inferiore al 100%. In caso inverso, evidentemente, lo stesso è superiore al 100%.

Generalmente, le autorità comunali fissano il moltiplicatore politico in base alle effettive necessità finanziarie del momento ed in prospettiva futura. Vi sono però dei casi in cui volutamente viene fissato un moltiplicatore più basso del necessario, con la speranza di attirare nuovi contribuenti. Altri Comuni mantengono invece un moltiplicatore più elevato di quanto effettivamente serve, così da potersi cautelare contro eventuali problemi finanziari futuri.

⁸ Ricordiamo che con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria comunale il 1. gennaio 2003, il sistema di calcolo dei contributi perequativi da versare ai Comuni non garantisce necessariamente una copertura integrale del disavanzo e può portare alcuni Enti locali a dover aumentare il proprio moltiplicatore ad un valore superiore al 100% al fine di poter mantenere il pareggio dei conti a medio termine.

⁹ Il fabbisogno d'imposta corrisponde all'onere totale annuo a carico del Comune dedotte le entrate che non provengono da imposte. In altre parole, si tratta della parte del servizio pubblico che non può essere finanziato da altre fonti di reddito (tasse, contributi, sovvenzioni, ecc.) e che deve quindi necessariamente essere finanziata tramite imposte. Segnaliamo che i dati da noi presentati possono differire da quelli pubblicati nelle statistiche cantonali in quanto il fabbisogno da noi calcolato è già al netto delle imposte personali e immobiliari comunali.

Le tabelle seguenti mettono a confronto il moltiplicatore politico con quello aritmetico:

Tabella 14: Moltiplicatore aritmetico, 2002-2009

COMUNE	Moltiplicatore Aritmetico							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Giubiasco	88.64%	87.81%	92.97%	89.96%	92.71%	90.50%	91.09%	86.57%
Pianezzo	112.00%	107.00%	97.00%	98.60%	97.08%	93.06%	96.00%	94.00%

Nota: Dati forniti dalle cancellerie comunali.

Tabella 15: Moltiplicatore politico, 2002-2009

COMUNE	Moltiplicatore politico								Variazione 2002-2008	
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	assoluta	in % 2002
Giubiasco	90	90	93	93	93	93	93	93	3	3.33%
Pianezzo	100	100	100	100	97	93	93	93	-7	-7.00%
Cantone Ticino	83	82	82	82	81	80	80	n/d	-3	-3.61%

Fonte: Sito Cantone Ticino / Signor J. Derighetti Capo Ufficio gestione finanziaria - Sezione enti locali / cancellerie comunali.

Dalla tabella emerge che il moltiplicatore politico applicato a Giubiasco per il periodo analizzato è coerente con il fabbisogno d'imposta comunale e addirittura nel 2005 viene fissata con un'aliquota superiore garantendo così un margine di manovra finanziario. Nel 2006 i due moltiplicatori si equivalgono, invece a partire dal 2007 il moltiplicatore aritmetico risulta inferiore rispetto quello politico, generando così una riserva economica. Per quanto concerne Pianezzo nel 2002 e nel 2003 il moltiplicatore politico è leggermente inferiore rispetto a quello aritmetico, invece nel 2004 e 2005 il Comune ha creato un margine finanziario; per poi pareggiare i due moltiplicatori dal 2006. Nel 2008 e 2009 il moltiplicatore aritmetico risulta superiore a quello politico.

Debito pubblico pro capite

L'analisi dei risultati d'esercizio, delle risorse fiscali e dei moltiplicatori d'imposta hanno evidenziato una situazione piuttosto buona e solida, che va completata con l'analisi dell'evoluzione del debito pubblico¹⁰. Tale analisi ha un limite importante che deve essere evidenziato: un esiguo debito pubblico pro capite non è necessariamente sinonimo di buona situazione finanziaria.

¹⁰ Il debito pubblico di un Comune corrisponde alla somma del Capitale dei terzi (ad esempio creditori, prestiti bancari) e dei Finanziamenti speciali (essenzialmente contributi sostitutivi per parcheggi e rifugi PCi, accantonamenti per manutenzione canalizzazioni), dalla quale viene dedotto il valore a bilancio dei Beni patrimoniali del Comune. Il valore pro capite si ottiene dividendo il debito pubblico per la popolazione finanziaria.

Una valutazione precisa del debito pubblico (in termini assoluti o pro capite) è possibile unicamente se comparata alla qualità ed alla quantità di infrastrutture pubbliche presenti sul territorio comunale. In effetti, il bilancio di un Comune che da anni non effettua investimenti in urbanizzazione (ad esempio canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuole, strade) e che dispone di strutture in condizioni precarie, evidenzierà probabilmente un indebitamento basso. Gli oneri non appaiono semplicemente perché le opere tardano ad essere effettuate. Al contrario, un Ente locale che ha investito ingenti somme in opere pubbliche e che può offrire un vasto ventaglio di servizi, può ritrovarsi con un debito pubblico elevato. Non necessariamente gli abitanti del primo Comune saranno più felici di quelli del secondo, nonostante abbiano a far fronte ad un indebitamento maggiore.

Tenendo in considerazione questo limite di fondo, riteniamo opportuno concentrarci su due fronti:

- una valutazione dell'evoluzione temporale dei dati dei singoli Comuni;
- una valutazione e un confronto fra dati aggregati (comprensorio rispetto alla media cantonale), che dovrebbero compensare e limare i deficit e gli "eccessi" d'investimento locali.

La tabella seguente mostra l'evoluzione del debito pubblico pro capite dei due Comuni e dell'intero comprensorio, confrontati con il valore medio degli Enti locali ticinesi. Si può notare che il valore per quanto concerne Pianezzo è diminuito (-13.1%) passando da CHF 3'610 a CHF 3'136 pro capite, mentre a Giubiasco per il periodo considerato il valore pro-capite è aumentato del 31.9%. Bisogna comunque considerare che il valore relativo al 2007 espresso nel comprensorio è ben inferiore ai livelli medi cantonali, ciò che fornisce una giustificazione a tale andamento. Segnaliamo a questo proposito che in base agli indicatori elaborati dalla Sezione degli enti locali, un debito pubblico pro capite fino a 2'000 franchi è giudicato basso e tra 2'000 e 4'000 franchi è considerato medio.

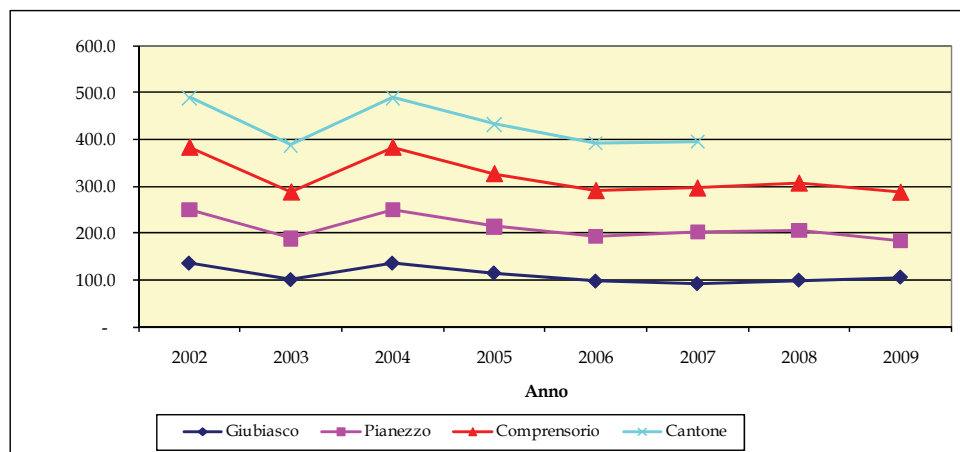
Tabella 16: Debito pubblico pro-capite, 2002-2009, in CHF

COMUNI	Debito Pubblico pro-capite								Variazione 2002-2009	
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	assoluta	in %
Giubiasco	1'667	1'632	2'190	2'490	2'389	2'151	2'090	2'200	533	31.9%
Pianezzo	3'610	3'165	3'507	3'475	3'319	3'670	3'941	3'136	-474	-13.1%
Comprensorio	1'791	1'728	2'274	2'552	2'448	2'248	2'208	2'258	467	26.1%
Cantone Ticino	3'798	3'740	3'902	4'067	4'088	4'023	n/d	n/d	n/d	n/d

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali
Elaborazione Fidirevisa SA

Fra gli investimenti da prevedere in un futuro prossimo, vi è a Giubiasco il risanamento del fondo di prepensionamento e di cui beneficeranno anche i dipendenti di Pianezzo. Inoltre a Pianezzo, nel 2010 e 2011 vi sarà l'intervento riguardante il Piano generale dell'acqua (PGA) dell'ACAP (Azienda Acqua Potabile) che è in fase di ultimazione, mentre a Giubiasco bisognerà pensare al rifacimento captazione acque.

Grafico 6: Debito pubblico totale, 2002-2009, indicizzato (2000=100)



Investimenti netti e autofinanziamento

L'aumento del debito pubblico riscontrato nel 2004 e nel 2005 è dovuto essenzialmente ad un'attività d'investimento piuttosto rilevante in confronto agli anni precedenti. Quest'ultima, sebbene finanziata in gran parte con mezzi propri (autofinanziamento), ha infatti avuto una certa incidenza sul debito pubblico totale, senza peraltro intaccare la buona situazione finanziaria e patrimoniale del comprensorio preso nel suo complesso. L'aumento del debito conosciuto nel 2004 e 2005 è da ricondurre all'elevato importo di uscite per investimenti registrato soprattutto a Giubiasco (7 milioni di franchi nel 2004 e quasi 6 milioni di franchi nel 2005). Per il 2008 le uscite d'investimento sono legate all'asilo a Giubiasco.

Nel periodo analizzato, il comprensorio ha effettuato investimenti netti per più di 25 milioni di franchi, di cui 24 milioni avvenuti sul territorio del Comune di Giubiasco.

Nel complesso, l'evoluzione degli investimenti netti è stata la seguente:

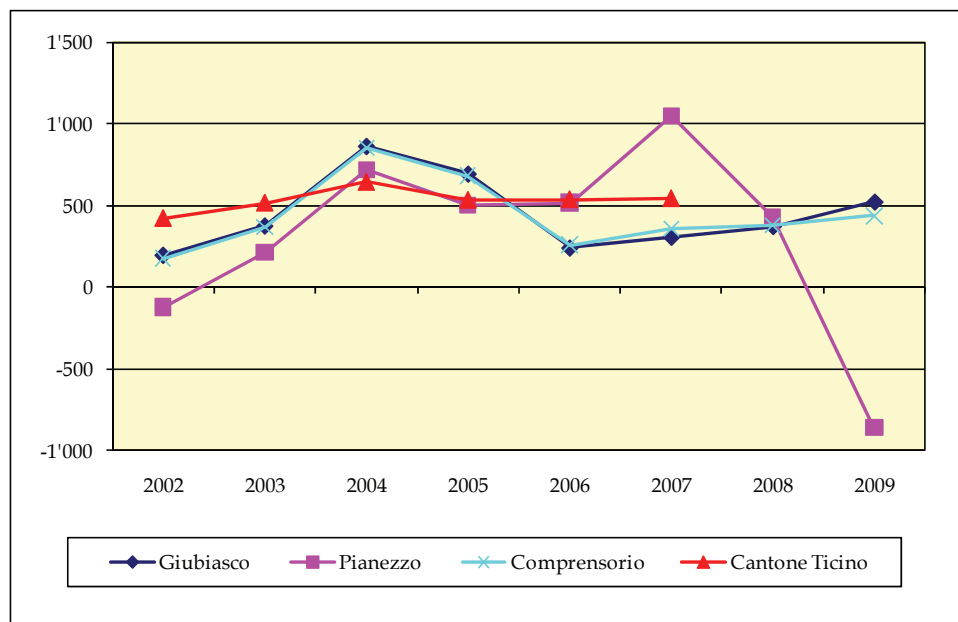
Tabella 17: Investimenti netti, 2002-2009, in CHF 1'000

COMUNE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Giubiasco	1'487	2'900	6'745	5'448	1'903	2'453	3'031	4'243	28'210
Pianezzo	-63	110	381	268	279	573	233	-462	1'320
Comprensorio	1'424	3'010	7'126	5'716	2'182	3'026	3'264	3'781	29'530
Cantone Ticino	132'282	164'369	205'504	172'399	175'015	178'399	n/d	n/d	1'027'968

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali

Come è possibile notare dal grafico sottostante, se consideriamo gli investimenti netti pro-capite, l'evoluzione per i due Comuni e il comprensorio segue la tendenza cantonale.

Grafico 7: Investimenti netti pro-capite, 2002-2009, in CHF



Come sopraccitato e come dimostra la tabella seguente, per il finanziamento di questi investimenti, i Comuni hanno potuto contare anche sull'autofinanziamento.

Tabella 18: Autofinanziamento 2002-2009, in CHF 1'000

COMUNE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Giubiasco	4'635	2'913	2'224	3'003	2'579	4'155	3'240	3'348	26'094
Pianezzo	537	327	154	282	340	365	256	197	2'458
Comprensorio	5'172	3'239	2'378	3'285	2'918	4'520	3'496	3'545	28'552
Cantone Ticino	196'001	159'425	144'895	121'287	155'543	190'414	n/d	n/d	967'566

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali
Elaborazione Fidirevisa SA

Capitale proprio

L'ultimo indicatore che presentiamo riguarda l'evoluzione del capitale proprio dei due Comuni. Dalla tabella che segue si evince che entrambi i Comuni godono ancora di una discreta solidità patrimoniale. Tuttavia, se consideriamo l'indicatore finanziario relativo alla quota di capitale proprio, notiamo come il dato per Giubiasco (10.95%) sia da valutare come "medio", mentre il dato di Pianezzo (29.36%) è valutato come "buono". Tale indicatore viene calcolato dividendo il capitale proprio con il totale di bilancio ((capitale proprio / totale dei passivi) x 100). La scala

di valutazione è fornita dalla Sezione Enti Locali ed è suddivisa nelle seguenti fasce:

- debole se <10%,
- media se 10% - 20%,
- buona se 20% - 40%,
- eccessiva se >40%

La situazione patrimoniale di Giubiasco e Pianezzo si può valutare anche dal rapporto tra capitale proprio e gettito d'imposta cantonale base: per quanto attiene Giubiasco il Comune disponeva di un capitale proprio di 3 milioni di franchi, che rappresentava il 18% del gettito d'imposta cantonale base 2006 (ultimo dato disponibile). Il dato di Pianezzo invece si attestava all' 80% (capitale proprio di 0.86 milioni di franchi). I due valori risultano difficilmente comparabili in considerazione della diversità dei due Comuni.

Tabella 19: Capitale proprio 2002-2009, in CHF 1'000

	Capitale proprio							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Giubiasco	2'214	2'502	2'506	2'992	2'951	3'296	3'559	4'455
<i>pro-capite (CHF)</i>	292	323	320	380	373	412	437	547
Pianezzo	552	488	521	666	860	950	1'036	1'031
<i>pro-capite (CHF)</i>	1'071	939	977	1'247	1'590	1'740	1'919	1'909
Comprensorio	2'766	2'990	3'027	3'658	3'812	4'246	4'595	5'486
<i>pro-capite (CHF)</i>	342	362	362	435	451	497	529	632
Cantone Ticino	510'301	530'426	521'782	505'492	524'358	540'830	n/d	n/d
<i>pro-capite (CHF)</i>	1'636	1'666	1'627	1'564	1'609	1'646	n/d	n/d

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali
Elaborazione Fidirevisa SA

La prima parte dello studio, che ci apprestiamo a concludere, ha cercato di mettere in evidenza l'evoluzione conosciuta dai Comuni del comprensorio negli ultimi anni dal punto di vista socio-economico e delle finanze pubbliche locali. Abbiamo altresì mostrato in quale situazione si trova attualmente il comprensorio rispetto alla situazione media cantonale, così da avere una visione più chiara dello "stato di salute" effettivo dell'area oggetto della nostra analisi. Questi valori saranno molto utili nel prosieguo del lavoro in quanto rappresenteranno le fondamenta sulle quali costruire le nostre ipotesi relative al futuro assetto istituzionale del comprensorio.

5 Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni

Questo capitolo ci permette di analizzare i servizi e le infrastrutture di interesse pubblico dei due Comuni. Faremo inoltre una valutazione della funzionalità amministrativa per fornire un quadro completo della loro situazione attuale. Infatti la valutazione della qualità dei servizi offerti da un Comune può scaturire da due analisi ben distinte: quella amministrativa e quella delle infrastrutture e dei servizi erogati.

5.1 Analisi amministrativa

L'analisi amministrativa è stata eseguita grazie alle informazioni, riportate nella tabella seguente, ricevute dai rappresentanti comunali.

Tabella 20: Funzionalità amministrativa

Segretariato		
Grado di occupazione	4 persone per un totale di 3.3 unità	1 persona al 100%
Cancelleria		
Impiegati amministrativi	4 persone per un totale di 3.4 unità	1 ausiliaria di cancelleria al 20%
Orari apertura	adeguati	adeguati
Dotazioni tecniche	adeguate e aggiornate alle necessità	adeguate e aggiornate alle necessità
AVS	sì	sì
Caposezione militare	mansione affidata all'UCA	mansione affidata al segretario
Settore UTC		
Impiegati	5.5 unità	0.3 unità
Consulenze esterne	sì	sì
Adeguatezza servizio	adeguato	adeguato ma dipendente da un'unica persona
Settore finanze e opere pubbliche		
Impiegati	5.1 unità + mandato	(Segretario comunale)
Servizio esterno e aziende		
Impiegati servizio esterno	17	1 operaio comunale e un aiuto operaio comunale al 50%
Impiegati aziende	2	operaio comunale già citato al punto sopra
Educazione		
SI	10 sezioni suddivise in 3 sedi	-
SE	21 sezioni suddivise in 2 sedi	2 sezioni
SME	sì	-
Mensa	sì	-
Sicurezza pubblica		
Polizia del fuoco	Convenzione polizia + convenzione pompieri di montagna e urbani	Convenzione polizia + convenzione pompieri di montagna e urbani
Polizia	Convenzione polizia + convenzione pompieri di montagna e urbani	Convenzione polizia + convenzione pompieri di montagna e urbani
Ambiente		
Servizio rifiuti	servizio esterno	Consorzio e raccolta in proprio per rifiuti speciali
Valutazione funzionalità amministrativa	Molto Buona	Limitata/Discreta

5.2 Analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di pubblico interesse

Anche l'analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di interesse pubblico è stata eseguita grazie alle informazioni ricevute dai rappresentanti comunali.

Tabella 21: Dotazione di strutture di servizio

	Giubiasco	Pianezzo
Ufficio postale	x	-
Farmacia	x	-
Negozio alimentare	x	x
Esercizio pubblico	x	x
Banca	x	x
Campo da calcio	x	x*
Campo da tennis	x	-
Piscina	-	-
Pista di ghiaccio	-	-
Percorsi pedonali	x	x
Percorsi ciclabili	x	-
Parco comunale	x	x
Sala multiuso	x	-
Biblioteca	x	-
Ospedale	-	-
Casa per anziani	x	x**
Centro diurno anziani	x	-
Posteggi pubblici	x	x
Centro giovanile	-	-
Medico/ Dentista	x	-
Palestra	x	x

Elaborazione Fidirevisa SA

*: campo da calcio senza misure ufficiali e con una sola porta

** : Fondazione a cui fa capo anche Pianezzo

Come mostrano le tabelle, il nuovo Comune che nascerà potrà contare su una rete di servizi ed una funzionalità amministrativa propri che corrispondono in modo adeguato e autonomo alle esigenze: la valutazione complessiva è infatti molto positiva per Giubiasco mentre per Pianezzo è da considerare discreta, anche in considerazione della sua dimensione ridotta.

Questa analisi ha permesso di mettere in evidenza i punti forti dei due Comuni ed è evidente che un'eventuale aggregazione è un'opportunità per rafforzare ulteriormente le già esistenti sinergie.

Parte II: Scenario futuro

6 L'aggregazione

6.1 Organizzazione del nuovo Comune

In questa sezione vengono passati in rassegna tutti gli ambiti di attività comunali, proponendo delle soluzioni o delle indicazioni per il nuovo Comune. Le proposte hanno un carattere di indicazione politica per i futuri organi comunali, ma ovviamente non vincolano questi ultimi nelle loro decisioni. Per quanto concerne le decisioni relative al nome del Comune, ai membri del Municipio e del Consiglio comunale (solo per la prima elezione) hanno invece carattere formale, e saranno riprese dal Decreto legislativo di aggregazione.

Amministrazione generale

Per quanto concerne gli organi istituzionali, occorrerà prestare particolare attenzione alla recente revisione della LOC.

Municipio (Esecutivo)

Mantenimento a 7 membri, numero massimo ammesso (art. 80 cpv. 2 LOC).

Per il suo funzionamento sarà importante rivedere e ampliare il processo delle deleghe, al fine di incentrare l'attività dell'esecutivo sulle questioni veramente fondamentali e strategiche, a vantaggio dell'efficacia operativa di questo organo.

Consiglio comunale (Legislativo)

In ossequio all'art. 42 LOC il nuovo Consiglio comunale deve essere almeno di 30 membri, come attualmente ha Giubiasco; il nuovo Consiglio comunale sarà composto da almeno 35 elementi.

Circondari

In base alle vigenti leggi elettorali, non è possibile garantire ai due Comuni il diritto di rappresentanza in Municipio.

Nonostante la possibilità di creare dei circondari elettorali e/o di prevedere la formazione di assemblee di quartiere; la Commissione rinuncerà a richiedere l'istituzione di quest'ultimi, in quanto tale azione risulta in antitesi con lo spirito dell'aggregazione.

Nome e stemma del nuovo Comune

La Commissione decide di mantenere il nome Giubiasco.
Il nuovo Comune deciderà in seguito lo stemma.

Adeguamento della legislazione comunale

La legge sulle aggregazioni prevede che il nuovo Comune emani il nuovo Regolamento comunale entro sei mesi della sua costituzione. Sarà successivamente necessario prevedere l'adeguamento del quadro legislativo comunale (ordinanze, regolamenti specifici, disposizioni, ecc.) tenendo conto della revisione della LOC.

Adeguamenti di pianificazione

Occorrerà armonizzare la pianificazione mediante l'integrazione in particolare dei piani regolatori, del piano particolareggiato dei nuclei e del piano generale dello smaltimento delle acque, di cui Pianezzo è dotato, ma Giubiasco no. Il progetto aggregativo metterà le premesse per una riqualifica dei contenuti pianificatori per una migliore valorizzazione del territorio dei due Comuni.

Le possibilità insediative del nuovo Comune a Lôro e Pianezzo offrono una elevata qualità di vita; ciò costituisce un valore aggiunto non indifferente per il nuovo Comune, che intende valorizzarlo.

Cancelleria comunale

Le attività relative alla cancelleria di Pianezzo verranno potenziate. Si manterrà l'attuale struttura dello sportello generalista, collegato all'amministrazione comunale di Giubiasco. Così facendo gli utenti potranno scegliere a quale sportello far capo. Si mantiene, inoltre a Pianezzo il servizio "edilizia privata", al quale si aggiunge il servizio "edilizia pubblica" e "gestione AAP". Alcuni servizi amministrativi saranno concentrati a Giubiasco, consentendo allo sportello di Pianezzo di intensificare i servizi di base all'utenza. A Giubiasco il servizio offerto attualmente sarà mantenuto.

Ufficio tecnico comunale

Come già succede oggi, per l'edilizia privata l'UTC di Giubiasco continuerà ad occuparsi anche del territorio di Pianezzo. Oltre a ciò l'UTC potrà garantire il servizio anche per l'edilizia pubblica.

Consorzi e Convenzioni

L'aggregazione permetterebbe di sciogliere o modificare i seguenti consorzi e convenzioni:

- Scuole: Convenzione per insegnamento attività tessili
Convenzione per servizio sostegno pedagogico + alloggiotti
Convenzione per la frequenza degli allievi a Pianezzo e S. Antonio alle SI
Convenzione tra Pianezzo, Giubiasco e Sant'Antonio per il trasporto allievi SI
- Strada cantonale: Convenzione Comune/Stato TI dipartimento del territorio per la manutenzione della strada cantonale
- Collettore canalizzazione: Convenzione per il finanziamento e la manutenzione del collettore fognatura intercomunale
- Acqua potabile: Convenzione per la vendita troppo pieno dell'acqua potabile
- Convenzione Polizia e Pompieri

- Pianezzo uscirà dal Consorzio rifiuti
- Convenzione concernente la concessione per l'utilizzo delle acque della valle Morobbia (Giubiasco, Pianezzo, Sant'Antonio, Bellinzona).

Da rivedere la convenzione per il trasporto e la sorveglianza degli allievi della scuola dell'infanzia, mantenendo comunque il servizio.

Risorse umane

A tutto il personale sarà garantita la riassunzione alle dipendenze del nuovo Comune e le possibilità di avanzamento professionale previste dal regolamento comunale di Giubiasco.

La Commissione di studio propone di disporre nel decreto legislativo, salvo diversa disposizione degli interessati, che i dipendenti del Comune di Pianezzo verranno integrati nell'organico del Comune di Giubiasco, alle condizioni dell'odierno Regolamento organico dei dipendenti di Giubiasco, con funzione da stabilire.

Opere pubbliche da realizzare

A Pianezzo verrà introdotta la tassa sul sacco come quella già esistente a Giubiasco. Inoltre per la zona collinare è da valutare una riorganizzazione dei centri raccolta rifiuti.

Un progetto centrale che sarà realizzato per assicurare le strutture adeguate alle necessità del nuovo Comune è quello del centro d'interesse regionale da realizzare nella zona circostante la casa comunale di Pianezzo. In questa struttura troveranno posto gli spazi amministrativi e scolastici che potranno rispondere alle necessità del futuro Comune, realizzando ad esempio uffici nei quali dislocare la gestione AAP e le aule per potenziare i servizi scolastici. Quest'opera potrà beneficiare, oltre agli aiuti ordinari, anche di un aiuto agli investimenti in base alla legge sulla perequazione intercomunale (art. 14 LPI) per un importo massimo di CHF 800'000.-- promesso dal Cantone al Comune di Pianezzo in relazione al progetto aggregativo.

Educazione

Attualmente la scuola dell'infanzia ha sede a Giubiasco, accoglie 10 sezioni tra cui una composta di allievi provenienti da Pianezzo ripartiti in diverse sezioni. È stato deciso di valutare l'insediamento di una sede S.I. ed eventualmente di S.E. per gli allievi di Pianezzo e di Lôro a Pianezzo.

Per quanto concerne le scuole elementari invece, entrambi i Comuni dispongono delle proprie sezioni: a Giubiasco se ne contano 21 divise in 2 sedi distinte, mentre a Pianezzo ci sono 2 sezioni pluriclassi (1° e 2° elementare; 3°,4° e 5° elementare). Anche in questo caso è importante lasciare ai due attuali Comuni le sezioni di scuola elementare, mantenendo così delle classi in Valle. E' inoltre ipotizzabile estendere il servizio di mensa per la SI anche alla sede in Valle.

Giubiasco è inoltre sede delle scuole medie.

Cultura, sport e tempo libero, culto

Come già sottolineato nel capitolo 5 relativo all'analisi delle dotazioni di strutture e infrastrutture di interesse pubblico, sono già state elencate le varie disponibilità inerenti all'ambito sportivo, quali campi di calcio, tennis, percorsi pedonali, ciclabili, ecc. L'accesso alle infrastrutture del Comune di Giubiasco sarà garantito a tutte le società del futuro Comune in ugual modo e ugual misura.

Per quanto concerne il tempo libero, i due Comuni offrono molteplici e differenziate associazioni e società:

Giubiasco:

- Associazione acquedotto Belly-Thiowy, Senegal
- Associazione Centro Insieme
- Associazione Terza Età
- Cantoria di Giubiasco
- 100 stelle per un sogno
- Cicloturistica Ideal
- Civica Filarmonica
- Federazione Bandistica Ticinese
- Federazione Ticinese Birillisti sportivi
- Federviti Bellinzona e Mesolcina
- Fondazione Vita Serena
- GAT, gruppo acquerellisti Ticinesi
- Gruppo amici del Borghetto
- Gruppo sportivi invalidi Bellinzone
- Gruppo sportivo Gioca Volley Giubiasco
- Gruppo volontari della svizzera italiana
- Parrocchia di Giubiasco
- Sci club Giubiasco
- Società arcieri del Bellinzone
- Società Bocciofila Giubiaschese
- Società Bocciofila Tre Castelli
- Società commercianti di Giubiasco e dintorni
- Società Esploratori San Rocco
- Scuderia al piano
- Società Federale di Ginnastica
- Società Ginnastica Concordia
- Società Giubiasco più
- Ju-Jitsu Club Giubiasco
- Società Pro Collina
- Società Pro Risotto
- Società samaritani
- Società scopa popolare
- Società Tiratori del circolo Giubiasco
- Tennis club
- Unione Sportiva Giubiasco
- Minicar Ticino
- Skaters Hockey Giubiasco (SHG)

Pianezzo:

- Parrocchia di Pianezzo
- Patriziato di Pianezzo
- Associazione Pro Carnevale
- Pro Paudò
- Società Monti di Scertara
- Società Cooperativa Monti di Stagno
- Distilleria Consortile Pianezzo
- Club Pescatori Valle Morobbia
- Mini Club Subacqueo Morobbia
- Sci club Morobbia
- Gruppo per la valle Morobbia (GPVM)

Culto

Le parrocchie non verranno toccate dal processo di aggregazione rimanendo perciò enti pubblici a se stanti.

Per quanto riguarda i rapporti Comuni - Parrocchie, si prevede che il nuovo Comune riprenda gli impegni assunti dagli attuali enti, ed in particolare continui a riconoscere le partecipazioni che questi versano per il finanziamento delle parrocchie. Saranno le Parrocchie di Giubiasco e Pianezzo a dover discutere queste modalità di finanziamento con il nuovo Comune.

Attualmente il Comune di Pianezzo versa annualmente CHF 14'000 al Consiglio parrocchiale, mentre il Comune di Giubiasco fornisce al Consiglio parrocchiale l'elenco dei contribuenti, che serve al Consiglio stesso per l'allestimento del catalogo tributario.

Il Municipio di Giubiasco almeno in una prima fase assicurerà il versamento di CHF 14'000 al Consiglio parrocchiale di Pianezzo.

Salute Pubblica e Previdenza sociale

Giubiasco è sede della Fondazione Casa Anziani (Aranda). Inoltre a Giubiasco le suore Misericordine offrono un servizio infermieristico e un servizio per gli anziani. Per gli anziani vi è anche la Fondazione Vita Serena, alle cui attività partecipano già gli abitanti di Pianezzo. Giubiasco dispone di un operatore sociale che estenderà i suoi servizi anche alla popolazione di Pianezzo.

Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Nell'aprile 2007 è stato consegnato a Pianezzo uno studio di fattibilità relativo all'introduzione della tassa sul sacco. Come già esplicitato in precedenza, l'idea è quella di introdurre una tassa sul sacco allineata alle condizioni attuali di Giubiasco.

A Pianezzo il PGSA (Piano Generale Smaltimento Acque) ha permesso di creare una rete di fognature completa, efficiente e rispettosa dell'ambiente.

Il nuovo Comune sarà rappresentato anche nella Teris SA, che si occupa di promuovere e realizzare il teleriscaldamento nel Bellinzonese, partendo dall'ICTR.

Azienda acqua potabile

I due Comuni intendono trasferire a Pianezzo la sede dell'azienda acqua potabile. Giubiasco sta portando avanti il progetto di acquedotto intercomunale della Valle Morobbia (si veda il messaggio del Municipio di Giubiasco n. 10/2004).

Per quanto concerne i contatori dell'acqua, questi ultimi dovranno essere estesi sul Comune di Pianezzo.

I due comuni, grazie alle sinergie del nuovo comune, potranno razionalizzare l'approvvigionamento idrico.

Finanze e imposte

Le procedure di riscossione delle imposte comunali sono attualmente svolte dal CCI per Pianezzo e dal Comune stesso per Giubiasco. Nel caso di un'aggregazione il nuovo Comune assicurerebbe tale servizio.

A livello contabile occorre rimarcare che in sede di chiusura dei conti degli attuali due Comuni andranno valutati i criteri di registrazione contabile adottati nel passato. Questo al fine di permettere un allineamento della prassi contabile nel futuro nuovo Comune. In particolare, vi sarà da unificare la prassi riguardante le eventuali valutazioni effettuate a fine anno per i conguagli da pagare ad esempio a Consorzi o altri Enti e la valutazione di possibili ricavi quali ad esempio la privativa o altri introiti. Questo allineamento della prassi contabile porterà a un periodo di transizione caratterizzato dall'ultima chiusura dei conti dei due attuali Comuni che dovrà tenere conto delle scelte che si intendono adottare a livello contabile per il nuovo Comune. Questo potrà implicare una chiusura non in linea con la prassi contabile degli anni precedenti con un'incidenza sul risultato d'esercizio. Pure il risultato economico del primo consuntivo del nuovo Comune potrebbe risentire di questa procedura di allineamento della prassi contabile.

Inoltre, con la creazione del nuovo Comune andranno raggruppati i vari conti bancari e/o postali con cui è gestita la liquidità, come pure una valutazione di eventuali prestiti in scadenza qualora fosse possibile una loro parziale o totale restituzione. Sarà pure possibile, se necessario, impostare un nuovo piano dei conti.

Per quanto riguarda il moltiplicatore d'imposta, il nuovo Comune sarà in grado di assicurare una stabilità allo stesso, garantendo nel contempo una buona capacità di autofinanziamento. Pure il debito pubblico pro-capite del Comune è contenuto permettendo di garantire un margine d'investimento interessante per il futuro. Inoltre, il Comune potrà disporre di un capitale proprio che rappresenta una riserva da poter utilizzare in caso di necessità.

6.2 Il nuovo Comune in cifre

In questo capitolo verranno segnalate le caratteristiche principali del nuovo Comune. Aspetti più dettagliati e operativi potranno essere approfonditi qualora i due Comuni dovessero dare seguito al progetto aggregativo.

Tabella 22: Dati di base del nuovo Comune

Il Nuovo Comune					
	Anno	Unità di base	misura	Valore	Paragone
Superficie totale	2005	ettari		1'426	0.52% del Canton Ticino
Popolazione residente	2008	abitanti		8'728	2.62% della popolazione ticinese
Occupati	2000	attivi		2'756	1.60% della popolazione attiva ticinese
Posti di lavoro					
I	2008	addetti		100	3.23% degli addetti in Ticino nel settore primario
II	2008	addetti		778	1.63% degli addetti in Ticino nel settore secondario
III	2008	addetti		1'894	1.46% degli addetti in Ticino nel settore terziario
Totali	2008	addetti		2'772	1.53% degli addetti in Ticino
Gettito d'imposta					
Base complessivo	2006	CHF		17'718'848	
Base senza livellamento	2006	CHF		15'968'565	
Persone giuridiche	2006	CHF		2'145'013	
Persone fisiche	2006	CHF		13'336'151	
Risorse fiscali totali	2006	CHF		18'880'188	
Debito pubblico					
Totale	2009	CHF		19'593'690	
Pro-capite	2009	CHF		2'258	
Moltiplicatore				93%	
Funzionalità amministrativa				Molto buona	
Dotazione in servizi e infrastrutture				Ottima	

In sintesi e per quanto concerne gli aspetti principali la tabella permette di rilevare quanto segue: il nuovo Comune, rispetto alla realtà ticinese, avrebbe una dimensione medio-grande in termini di popolazione, ciò che permetterebbe comunque di mantenere un adeguato rapporto tra cittadino e istituzione. Inoltre il nuovo Comune disporrà di adeguate risorse finanziarie e di un buon potenziale d'investimento. Ciò dipenderà tuttavia dalle possibilità di autofinanziamento e dalle prospettive d'investimento future, considerando che il debito pubblico pro-capite del comprensorio è ad oggi considerato medio. Pure dal profilo della funzionalità amministrativa e della dotazione in servizi ed infrastrutture il Comune potrà vantare un'ottima situazione in termini d'efficacia e d'efficienza. Questa prima analisi aggregativa rafforza la volontà di creare un Comune unico, che consentirà di unire le forze in tutti gli ambiti e raggruppare sotto un'unica entità politica e amministrativa tutta una serie

di contenuti attualmente presenti ma sparsi sul territorio e gestiti in modo non necessariamente coordinato.

6.3 Modalità e tempistica del processo aggregativo

Per quanto concerne la modalità¹¹, un processo aggregativo si compone di cinque fasi distinte:

- Fase 1: Contatti preliminari e Commissione di studio
- Fase 2: Presentazione della proposta d'aggregazione al Consiglio di Stato
- Fase 3: votazione consultiva
- Fase 4: Decisione del Gran Consiglio
- Fase 5: Elezione degli organi comunali, entrata in vigore del nuovo Comune

Durante la prima fase avvengono i contatti preliminari tra i Comuni allo scopo di valutare l'opportunità e la disponibilità reciproca dell'avvio di uno studio d'aggregazione. Gli attori possono essere i Municipi (come generalmente accade), i Legislativi comunali o gruppi di cittadini. Dopo aver raggiunto un'adesione di principio, in particolare per quanto riguarda la delimitazione del comprensorio (Comuni partecipanti), viene istituita da parte del Consiglio di Stato una Commissione di Studio formata da rappresentanti delegati dai singoli Comuni. L'obiettivo della Commissione di Studio è quello di presentare al Consiglio di Stato una o più proposte d'aggregazione nella forma di un Rapporto.

Durante la seconda fase, la Commissione di studio analizza i Comuni nella loro struttura attuale e propone un progetto di Comune aggregato definendo nelle linee essenziali l'impostazione istituzionale e amministrativa dello stesso, evidenziando nel contempo vantaggi o eventuali problemi. Va sottolineato come le decisioni operative rimangono in ogni caso di competenza degli organi del nuovo Comune. La Commissione formula inoltre eventuali richieste di aiuti finanziari o di altro genere al Cantone.

Il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 4246 del 25 agosto 2008, ha aderito all'istanza di aggregazione 24 giugno 2008 dei Municipi di Pianezzo e Giubiasco ed ha istituito la Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato la proposta di aggregazione di cui all'art. 4 LAggr. Il presente rapporto risponde a questa esigenza e permette quindi di disporre delle necessarie informazioni in vista della votazione consultiva.

Durante la quarta fase il Consiglio di Stato, tenuto conto dell'esito della votazione consultiva, allestisce il proprio Messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio per la richiesta d'approvazione dell'aggregazione e di eventuali

¹¹ Il testo inerente alla modalità del processo aggregativo è preso direttamente dal sito del cantone <http://www.ti.ch/DI/DI/SezEL/riforma/aggregazioni/scheda.aspx?ID=6&stato=4>

aiuti cantonali. Contro la decisione del Gran Consiglio è data facoltà ai cittadini di interporre ricorso e/o lanciare un referendum.

Come quinta ed ultima fase, una volta diventata effettiva la decisione del Parlamento cantonale, vengono organizzate le elezioni degli organi del nuovo Comune. Lo stesso entrerà formalmente in vigore con l'entrata in carica del Municipio.

Conclusione

Le esperienze finora accumulate con le collaborazioni fra Pianezzo e Giubiasco sono state positive: l'intensificazione dei rapporti tra i due Comuni ha così portato ad un miglioramento complessivo delle relazioni reciproche e di servizi e prestazioni offerti al Comune meno popoloso.

Anche in occasione della stesura del presente rapporto si è confermata la disponibilità di entrambi i Municipi a discutere tutti i temi di comune interesse. Lo scopo dell'aggregazione non è quindi quello di concentrare i servizi a Giubiasco, bensì di mantenere e potenziare i servizi e le prestazioni erogate alla popolazione di Pianezzo, dando anche a Giubiasco nuove possibilità di razionalizzazione (p.es. risorse umane, logistica,...).

Questo studio evidenzia delle opportunità da cogliere per entrambi gli attuali Comuni a livello di razionalizzazione e miglioramento dei servizi alla popolazione, si pensi in particolare alla pianificazione e alla gestione del territorio, al settore scolastico e alla questione della gestione dell'acqua potabile. Esso dimostra che esistono i presupposti per avere un futuro nuovo Comune più forte sotto tutti i punti di vista, compreso l'aspetto finanziario e territoriale. Ad esempio le possibilità insediative del nuovo Comune a Lôro e Pianezzo offrono una elevata qualità di vita; ciò costituisce un valore aggiunto non indifferente per il nuovo Comune, che intende valorizzarlo.

Nell'impostare il nuovo Comune si è avuto riguardo alle necessità anche della Valle decentrando dei servizi e laddove possibile potenziandone. Un progetto che merita di essere menzionato è il centro d'interesse regionale che verrebbe edificato sull'attuale territorio del Comune di Pianezzo e che potrà usufruire di un aiuto straordinario da parte del Cantone.

Il nuovo Comune potrà contare su una solidità finanziaria che permetterà una stabilità dal profilo delle finanze, garantendo nel contempo una capacità di finanziamento per i nuovi investimenti. Inoltre, il Comune può contare su un margine di investimento accresciuto grazie anche all'attuale debito pubblico pro-capite che è contenuto. Si può dunque affermare che il nuovo Comune partirebbe su delle solide basi finanziarie.

Occorre inoltre rimarcare che questo progetto aggregativo non entra in contrasto con lo studio strategico sul Bellinzonese promosso dal Cantone. In effetti, lo sbocco naturale della Valle è su Giubiasco. Lo studio strategico permetterà semmai di capire quale orientamento di sviluppo

■ ■ ■

futuro avrà Giubiasco che, qualora il presente progetto aggregativo dovesse essere approvato, avrà nel frattempo fusionato con Pianezzo.

Sommario: Tabelle, Grafici e Figure

Tabelle

Tabella 1: Altitudine, densità della popolazione e superficie, anni diversi	6
Tabella 2: Confronto della densità abitativa della popolazione residente per superficie totale e per SEN.....	7
Tabella 3: Popolazione residente permanente, dal 1950	8
Tabella 4: Popolazione residente per l'anno 2008, in termini assoluti e in percentuale.....	11
Tabella 5: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2008, in % totale di ogni comprensorio.....	13
Tabella 6: Addetti del comprensorio per settore economico, 2001-2008....	14
Tabella 7: Indicatori finanziari per regioni, dal 2005	15
Tabella 8: Indice di capacità finanziaria dal biennio 1995-1996 al 2009-2010	17
Tabella 9: Risorse fiscali totali, 2000-2006.....	17
Tabella 10: Risorse fiscali pro-capite, 2000-2006.....	18
Tabella 11: Gettito delle persone fisiche (1999-2006), in CHF	20
Tabella 12: Gettito delle persone giuridiche (1999-2006), in CHF	20
Tabella 13: Risultato d'esercizio, 2001-2009, in CHF 1'000	22
Tabella 14: Moltiplicatore aritmetico, 2002-2009	23
Tabella 15: Moltiplicatore politico, 2002-2009	23
Tabella 16: Debito pubblico pro-capite, 2002-2009, in CHF.....	24
Tabella 17: Investimenti netti, 2002-2009, in CHF 1'000.....	25
Tabella 18: Autofinanziamento 2002-2009, in CHF 1'000	26
Tabella 19: Capitale proprio 2002-2009, in CHF 1'000.....	27
Tabella 20: Funzionalità amministrativa	28
Tabella 21: Dotazione di strutture di servizio	29
Tabella 22: Dati di base del nuovo Comune	36

Grafici

Grafico 1: Popolazione residente permanente indicizzata, 1950-2008	9
Grafico 2: Ripartizione della popolazione per classi d'età, 1970-2008, del comprensorio	10
Grafico 3: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1970-2000/2001	13
Grafico 4: Risorse fiscali pro-capite, 2000-2006, in CHF	19
Grafico 5: Risultati d'esercizio, 2001-2009	21
Grafico 6: Debito pubblico totale, 2002-2009, indicizzato (2000=100)	25
Grafico 7: Investimenti netti pro-capite, 2002-2009, in CHF	26

Figure

Figura 1: Rappresentazione del comprensorio di studio	4
---	---